

L'assemblea generale della SAS a Locarno

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Orion : Zeitschrift der Schweizerischen Astronomischen Gesellschaft**

Band (Jahr): **33 (1975)**

Heft 148

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'assemblea generale della SAS a Locarno

Locarno ha accolto nelle giornate di sabato e domenica 3-4 maggio 1975 l'assemblea generale della Società astronomica Svizzera.

È la terza volta che la Società astronomica Svizzera, dalla sua esistenza (1943) sceglie il Ticino per la sua assemblea generale.

La prima avvenne a Locarno il 23-24 maggio 1959, la seconda il 4-5 maggio 1968 a Lugano. D'altronde è la prima volta che la suddetta assemblea avviene a Locarno dopo l'esistenza della società astronomica ticinese, la cui costituzione ebbe luogo il primo febbraio 1961, grazie alle esigenze di carattere scientifico ed intellettuale, le presumibili possibilità di intercomunicabilità, nonché grazie ai fermenti dell'epoca e cioè l'inizio dell'era spaziale (primo Sputnik: 4 ottobre 1957 e primi imminenti voli spaziali umani: Gagarin, 12 aprile 1961; Shepard, 5 maggio 1961, ecc.) e infine le grandi scoperte astronomiche e radio-astronomiche.

Ma dopo queste brevi premesse storiche ritorniamo alla manifestazione di sabato e domenica.

Già venerdì 2 maggio giungevano a Locarno i primi espositori di strumenti (telescopi, rifrattori, riflettori, ecc.), di carte stellari, di francobolli inerenti l'astronomia e la sua consorella astronautica, i quali si affacciavano ad esporre bene in mostra gli oggetti nella sala riservata per l'esposizione.

I lavori si svolsero nella sala del Palazzo dei Congressi di Muralto alla presenza di una novantina di persone, provenienti principalmente dalla Svizzera tedesca.

In una breve allocuzione augurale il Prof. Dott. RINALDO ROGGERO dava inizio alla manifestazione alle 14, 15 di sabato 3 maggio.

Il Vicesindaco della Città di Locarno, avvocato RICCARDO VARINI, porgeva un breve saluto augurale ponendo l'accento sulla tradizionale ospitalità della Città. Quindi il Presidente della Società astronomica Svizzera Signor WALTER STUDER di Bellach (Soletta) apriva l'assemblea generale della società, presentando il rapporto presidenziale.

Dopo il rapporto dei revisori dei conti e la loro approvazione il mandato del Presidente STUDER veniva approvato per acclamazione. Un'astrofila in costume ticinese offriva per l'occasione al Presidente STUDER, tra gli applausi generali, un omaggio floreale.

Seguivano le elezioni di nuovi membri del Comitato centrale. Veniva proposto il Prof. Dott. RINALDO ROGGERO, presidente della Società astronomica ticinese, che veniva eletto dall'assemblea per acclamazione, quale primo membro del Comitato centrale della Società per la Svizzera italiana. Pure per acclamazione veniva eletto il rappresentante della Svizzera romanda Sig. W. MAEDER.

Si proseguette poi all'elezione dei revisori dei conti e dei loro supplenti, tra i supplenti veniva eletto di nuovo un ticinese, il giovane FILIPPO JETZER di Bellinzona.

Dopo aver ascoltato le proposte del comitato e dell'assemblea il Presidente STUDER chiudeva i lavori assembleari augurando che la prossima assemblea si svolga a Lucerna.

Seguivano quindi le relazioni scientifiche di membri della società e qui sono da rammentare quella di HEINRICH PETER sul trattamento particolare di materiali da costruzione per telescopi (saldature di leghe ed acciai speciali), della Signora vedova NAEF, la quale mediante una registrazione rievocava gli ultimissimi lavori del compianto marito ROBERT A. NAEF sul planetoido Eros, quindi vi era la dotta relazione del Signor FRITZ EGGER sul rapporto tra astronomia e scuola, vertente sulla intensificazione dell'insegnamento di questa scienza tra i giovani quale materia opzionale e di svago. Il Prof. ROGGERO aggiungeva che viste le sue esperienze nel campo dei corsi per adulti in cui sia l'astronomia che l'astronautica venivano divulgate a livello di università popolare, queste materie sono senz'altro atte ad allontanare il giovane dal pericolo dell'inquinamento sociopsicosomatico quale «droga» ecc., che incombe sulle nuove generazioni.

Si passava quindi alla proiezione del film della NASA «Apollo 17». Il film veniva presentato e commentato dallo stesso professore, il quale mettendo in risalto gli ultimi avvenimenti

astronomici e soprattutto astronautici, tempestati da traguardi unici sia a livello mondiale se non addirittura cosmico, aggiungeva: «direi che il tempo trascorso in questi ultimi 20 anni ha assunto nel campo astro-scientifico un valore storico pari a milioni di anni trascorsi dall'uomo sul nostro pianeta».

Dopo un copioso e ripetuto aperitivo offerto dalla Società astronomica ticinese, la cerimonia proseguiva all'albergo La Palma con il banchetto ufficiale.



Herr Staatsrat des Kt. Tessin, Ing. UGO SADIS (rechts) bei einer Ansprache am Bankett der SAG am 3. Mai 1975 im Hotel La Palma, Locarno. Neben ihm (links) Prof. Dr. R. ROGGERO, Präsident der Sektion Tessin der SAG.

Il Consigliere di Stato del Canton Ticino onorevole ingegner UGO SADIS, accompagnato dal Segretario di Concetto del Dipartimento della Pubblica educazione, Dott. ARMANDO GIACCARDI, porgeva il saluto del Governo ticinese. Nuovamente il graditissimo ospite nel suo dire poneva l'accento sull'ascendente che questa scienza ha sull'animo dei giovani, e vedendone tra le schiere dei commensali così tanti riuniti a testimonianza di quanto espresso, porgeva loro il suo plauso ed il suo augurio più schietto.

Si passava quindi ad una serata distensiva e ricreativa, che piacque moltissimo ai soci, la quale dopo una riuscitissima lotteria i cui doni erano stati offerti gratuitamente da moltissime ditte ticinesi, illustrava ai presenti con un film la costruzione del primo panfilo atomico «Savannah», nome reso già famoso dal vapore omonimo, che nel lontano 1818 solcava per primo con un motore l'atlantico.

Domenica mattina la giornata al Palazzo dei congressi iniziava con l'apertura della bellissima mostra a carattere internazionale in cui un buon pubblico ha avuto l'occasione di osservare vari modelli di telescopi, rifrattori ecc., alcuni dei quali erano acquistabili ad un prezzo variante attorno ai 3000.— Fr., mentre copiosissima era pure l'esposizione di fotografie, cartoline e francobolli a soggetto astronomico.

La mattinata si concludeva con l'attesissima conferenza del Dott. Ing. DE MOTTONI di Genova. L'illustre conferenziere ha parlato delle possibilità di vita su altri pianeti specialmente su Marte «il pianeta del mistero». All'inizio l'ingegner DE MOTTONI ha illustrato i viaggi delle sonde spaziali Mariner 6-7 e 9-10 su Marte, Venere e Mercurio, indi ha illustrato i viaggi delle sonde Pioneer 10 e 11. La precisione con la quale l'ingegner DE MOTTONI spiegava i fantastici passi conseguiti dall'ingegno umano in questi ultimi anni trapelava la sua circostanziata perizia in materia, frutto non solo di una sua particolare preparazione, ma di una sua esperta compartecipazione agli esperimenti ed ai progetti della NASA! L'ingegner DE MOTTONI terminava la sua dottissima conferenza illustrando la sonda spaziale automatica Viking, la quale posandosi l'anno prossimo sulla superficie di Marte, con le sue 300 000! possibilità di informazioni, ci dirà se la vita su Marte, seppur a livello microscopico, esiste oppure no! *Se ciò fosse possibile e la probabi-*

lità è alta, sarebbe la notizia più sensazionale mai avuta dall'uomo!

Infine i partecipanti al congresso si recavano in battello alle Isole di Brissago, ove si è svolto un pranzo in comune.

Terminavano così le giornate astronomische locarnesi organisierte und curate dagli astronomi ed in special modo dagli astro-

fili ticinesi con alla testa il presidente Ing. ROGGERO, il solerte segretario signor SERGIO CORTESE, addetto alla Specola Solare di Locarno-Monti ed alcuni validi giovani fedelmente appassionati di astronomia.

RINALDO ROGGERO

Jahresbericht des SAG-Zentralpräsidenten

anlässlich der Generalversammlung
vom 3. Mai 1975 in Locarno

Sehr geehrte Ehrenmitglieder, meine Damen und Herren, liebe Sternfreunde, es ist kaum zu glauben, dass seit den schönen Tagen von Genf wieder ein Jahr vorübergegangen ist, ein Jahr, das weder astronomisch, noch gesellschaftspolitisch spezielle Höhepunkte aufzuweisen hat. Dennoch möchte ich Sie, verehrte Anwesende, mit den wichtigsten Geschehnissen des Vereinsjahres 1974/75 bekannt machen.

Hauptthema, wie könnte es anders sein, war wiederum unser lieber «böser» ORION und seine aufwendigen Lebensgewohnheiten. Wäre unsere Gesellschaft männlichen Geschlechts, so könnte man füglich behaupten, «der» SAG besitze eine teure Frau. Aber – die anwesenden Damen mögen entschuldigen – es ist ja nicht unbedingt eine negative Eigenschaft, eine teure Frau zu sein. Weitere Kostensteigerungen im Druckereigewerbe erreichten im ersten Halbjahr 1974 einen Punkt, der für das finanzielle Gleichgewicht der ORION-Abrechnung 1974 Schlimmes befürchten liess. Glücklicherweise brachten die Inserate aber weit grössere Einnahmen, als ein Jahr zuvor budgetiert worden war, so dass ein Defizit vermieden werden konnte. Der Vorstand hat sich in drei Sitzungen im November 1974, sowie im Januar und März 1975 eingehend mit dem ORION befasst und beschlossen, im laufenden Jahr die Erscheinungsweise des ORION mit 32 Seiten pro Heft unverändert zu lassen. Erfreulicherweise glaubt es der Vorstand, verantworten zu können, Ihnen vorzuschlagen, den SAG-Jahresbeitrag für 1976 *unverändert* zu belassen, obschon damit ein gewisses Risiko und nötigenfalls eine Beschränkung der Seitenzahlen der Hefte in Kauf zu nehmen ist. Sollte indessen die Inflation trotz wirtschaftlicher Restriktionen im Tempo der letzten Jahre weitergehen, so müsste man sich allerdings ernstlich fragen, ob es sich weiterhin verantworten lässt, schon im Mai des laufenden Jahres den Jahresbeitrag für das folgende Jahr festzulegen, oder ob es nicht besser wäre, diese Festlegung erst im Herbst zu treffen, um ihn den Verhältnissen besser anpassen und um den ORION seinen Mitgliedern in der bewährten Form erhalten zu können. Vergessen wir nicht, dass etwa die Hälfte unserer über 2000 Mitglieder Einzelmitglieder sind, welche keine oder nur seltene Gelegenheit haben, an monatlichen regionalen Zusammenkünften von Sektionen teilzunehmen. Für sie bildet der ORION das einzige Bindeglied zur SAG und für viele von ihnen ist er *die* Informationsquelle über aktuelle astronomische Nachrichten. Die Amateurastronomie ist ein Hobby, wie Basteln, Amateursport, Musik und anderes mehr. Wer an einem Hobby hängt, weiss, dass es Geld kostet (es braucht ja nicht unbedingt eine «teure Frau» zu sein, es kann ja auch im Jahr der Frau *Astronomie* heissen). Man vergesse dies nicht.

Ein weiteres Sorgenkind bildet das Pflichtenheft der Sektionen. Entschuldigen Sie bitte, wenn die nachfolgenden Ausführungen eine leise Mahnung an die Herren Sektionspräsidenten enthalten. Wir müssen jährlich eine schöne Anzahl ORION-Hefte «verschenken», nur weil die Bestimmungen der Statuten nicht genau befolgt werden.

Art. 9b verlangt, dass *bis Ende April eines jeden Jahres ein bereinigtes Verzeichnis sämtlicher SAG-Mitglieder*, also der ORION-Bezüger der Sektionen, dem Generalsekretär und dem Zentralkassier eingereicht wird.

Art. 13 Abs. 2 sagt deutlich: *Der Beitrag für das laufende Jahr ist in jedem Fall noch zu entrichten.*

Da unser Rechnungsjahr mit dem 31. Dezember schliesst, heisst dies in der Praxis, dass Einzel- oder Sektionsmitglieder, die ihren Austritt aus der SAG nicht bis zum 31. Dezember des lau-

fenden Jahres gemeldet haben, *rechtlich verpflichtet* sind, ihren Beitrag für das folgende Jahr noch zu bezahlen. Austrittsmeldungen und das Einreichen bereinigter Mitgliederlisten sind zwei verschiedene Dinge. Halten Sie bitte in dieser Angelegenheit Disziplin und erleichtern Sie damit unserem neuen Generalsekretär die Arbeit. Sie ersparen damit der SAG Verluste, vermeiden allfällige Betreibungen und damit der SAG unnütze Umtriebe.

Zum Schluss meiner Ausführungen habe ich die schmerzliche Pflicht, unserer seit der letzten Tagung in Genf verstorbenen Mitglieder zu gedenken. Ich bitte Sie um Verständnis dafür, dass der Präsident einer Gesellschaft mit über 2000 Mitgliedern, die sich aufs In- und Ausland verteilen, also räumlich weit getrennt sind, und mit denen, ausser durch unsere Zeitschrift ORION, nur gelegentlich Kontakte bestehen, nicht über alle im Verlauf eines Jahres eingetretenen Todesfälle orientiert sein kann. Ich nehme deshalb die Ehrung von drei prominenten Mitgliedern unserer Gesellschaft zum Anlass, im Namen des Vorstandes und auch der grossen SAG-Familie aller unserer verstorbenen Mitglieder im In- und Ausland zu gedenken und ihren Angehörigen unser Beileid auszusprechen. Am 23. November 1974 verschied in Zürich Herr ALFRED WENING-ZIEGLER. Er war ein stiller, aber grosser Freund und Gönner der SAG und des ORION. Er war es, der im Jahr 1966, damals ungenannt, mit einer Spende von Fr. 10 000.— ganz wesentlich dazu beigetragen hat, dem ORION aus einer grossen Finanzkrise zu helfen. Der Verstorbene hat darüber hinaus auch in seinem Testament des ORION gedacht, und dem ORION-Fonds per Legat weitere Fr. 15 000.— zukommen lassen. – Im frühen Frühjahr 1975 hat dann der Tod eines unserer aktivsten Mitglieder, Herrn ALFRED KÜNG, mitten aus dem blühenden Leben im Alter von erst 45 Jahren abberufen. Herr KÜNG war uns allen als hervorragender Himmelsphotograph bekannt und bereicherte unsere Jahresversammlungen wiederholt mit den Vorführungen seiner einmalig schönen Farbdias, von denen nur die Nachtaufnahmen auf Jungfrauoch und Gonergrat, Komet KOHOUTEK mit Venus und Jupiter auf Teneriffa und seine Aufnahmen von leuchtenden Nachtwolken erwähnt seien. Herr KÜNG war zuletzt ein geschätzter Mitarbeiter des Instituts von Herrn Prof. GOLAY in Sauverny/Genève und hätte demnächst mit einem Spezialauftrag nach Chile verreisen sollen. – Nicht genug: Geradezu schockartig traf uns am 13. März 1975 die Nachricht vom plötzlichen Ableben unseres Gründungs- und Ehrenmitglieds ROBERT A. NAEF. Für mich, und viele unter uns ist es auch heute noch kaum fassbar, dass er nicht unter uns weilte, ist dies doch die erste SAG-Generalversammlung, die ohne ihn stattfindet. Ein ungenannt sein wollender Sternfreund und Kamerad hat es sich nicht nehmen lassen, mit der sinnvoll gestalteten Gedenktafel, die hier aufgestellt ist, einen letzten Gruss zu erweisen und an das grosse Lebenswerk des lieben Verstorbenen, insbesondere an seinen *Sternenbimmel*, das von ihm geschaffene kleine astronomische Jahrbuch, das er in 35 Jahrgängen immer weiter vervollkommnete, zu erinnern. Über das Lebenswerk von ROBERT A. NAEF werden Sie in der Juni-Nummer des ORION von berufener Hand informiert werden. Damit wird die SAG offiziell von ihrem grossen Freund Abschied nehmen, aber vergessen werden wir alle ihn nie. Ich entbiete der unter uns weilenden Gattin, Frau DAISY NAEF-RYTER nochmals unser herzlichstes Beileid und ich bitte die Anwesenden, sich zu Ehren aller verstorbenen Mitglieder zu erheben. – Ich danke Ihnen.

WALTER STUDER